

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 296

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne sunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alina tegant

Omnes ergo animi crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Ulmen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da
A. MANZONI e C. Udine, V.
Posta n. 7 — MILANO, e sue s-
sali tutte.

Sabato 28 dicembre 1907

Le battaglie di don Murri

Don Murri fa riparlare di sé. Egli — secondo il Corriere della sera — pubblica in questi giorni un nuovo volume di battaglia, nel quale, lasciando da parte la questione religiosa nella sua essenza intima, combatte il cattolicesimo di vecchia maniera per la sua attività politica, che egli considera nefasta all'Italia.

Il succo del libro, secondo il giornale, sarebbe questo:

« Questa profonda crisi morale che travaglia il paese... è dovuta al fatto che la religione, elemento necessario della vita spirituale delle coscienze e dei popoli, non compie l'ufficio suo. E la colpa principissima di tanto danno spetta ai clericali, cioè a quei cattolici che nella vita politica rappresentano un partito piuttosto di reazione che di azione ».

Niente di nuovo dunque nella tesi del libro. Il Murri non farebbe altro che raccogliere e stemperare in un volume le idee già espresse in articoli ed interviste.

Confuteremo ancora una volta il sofisma dell'abate romagnolo? Di colui che lamenta la mancanza di religione in Italia e non è sollecito prima a provvederle per la sua anima, piegandosi alla Religione che gli impone di sommersi all'autorità religiosa, cosa tanto facile con un pizzico solo di quella virtù che è la base di tutte le altre virtù cristiane, l'umiltà? Un pizzico solo di umiltà, abbiamo detto: perchè non ne occorre molta per persuaderci che non siamo infallibili nei nostri giudizi, e che l'autorità ecclesiastica, e la grandissima maggioranza, s'inganna meno facilmente del superbo « io! »

Pensì l'abate sospeso, all'ingiuria che lancia ai cattolici militanti italiani « d'essere reazionari ». E reazionari solo perchè hanno avuto il merito di allarsi coi conservatori, di inclinare questi ad una saggia politica ed amministrazione democratica.

Le leggi emanate dall'attuale Camera, i provvedimenti sociali delle amministrazioni clerico-moderate più in vista (Torino, Milano, Venezia) stanno a dimostrare qualche cosa: che il clerico-moderatismo è tutt'altro che reazionario.

Ma don Murri ci accusa di reazionari perchè non vogliamo — come lui vorrebbe — allarci coi radicali e coi socialisti, quasi questi avessero il brevetto della democrazia: questi che sono l'indice, compariti, delle più sfacciate repressioni, dei più esclusivi favoritismi. E tutto ciò è l'opposto della democrazia.

Ma s'aggiunge dell'altro. Don Romolo Murri lamenta la mancanza di religione e per rimediarsi consiglia di appoggiare coloro che hanno per supremo intento di sradicare questa religione dalle coscienze private e collettive. Questa contraddizione par un parto di manovre avversarie, o di una mente deficiente.

Ma no: a don Murri riconosciamo intelligenza; ed i mostruosi paradossi che egli fece suoi stanno a provare qual perversione d'intelletto costringa talora la superbia e l'ambizione anche in menti... superiori!

Rénau e l'insegnamento religioso.

Ieri cedemmo la parola in argomento a Bovio, oggi sia la volta di Rénau, che scrive nei ricordi d'infanzia.

« Un clero serio, disinteressato, onesto voglia alla conservazione delle credenze. Questi degni sacerdoti furono i miei primi precettori spirituali e loro debbo quanto più esservi di buono in me ».

Ogni loro parola mi sembrava un oracolo. Avevo un tal rispetto per i miei maestri che quando venni a Parigi prima dei sedici anni, non ebbi mai il minimo dubbio sopra quanto mi dicevano.

Ebbi di poi altri maestri ben altrimenti dotti e ragguardevoli (e ciò non toglie che i maestri non meno dotti e ragguardevoli Rénau avrebbe potuto certamente incontrare, proseguendo a frequentare anche le scuole superiori, tenute da sacerdoti), ma non ne conobbi altri più venerandi.

Ed ecco ciò che produce talvolta discordia tra me ed alcuni miei amici.

Ebbi la fortuna di conoscere la virtù; so ciò che è la fede; e conservo di quel tempo andato una preziosa esperienza.

Infine sento che la mia vita è sempre governata da una fede che non ho più.

La fede ha questo di particolare che, scomparsa spera ancora. La grazia sopravvive con l'abito al vivo sentimento che se n'ebbe: si prosegue a fare materialmente ciò che si faceva in spirito e verità.

Dacchè Orfeo, avendo perduto il suo

ideale, fu fatto a pezzi dai Menadi, non sapeva dire che Euridice! Euridice!
La regola dei costumi era il punto sul quale questi buoni preti insistevano di più e ne avevano il diritto per la irreprensibile loro condotta. I loro sermoni a questo riguardo mi facevano una profonda impressione che bastò per mantenermi casto durante l'intera mia gioventù. Queste prediche avevano qualche cosa di solenne che mi stupiva. Alcune fecero tale impressione nell'animo mio che non le ricordo senza una specie di terrore.

Talvolta era l'esempio di Gionata, che moriva per aver gustato un poco di miele, gustavi paululum mellis et ecce morior. Altra volta il predicatore pronunciava con voce profonda: teligisse perisise. Ciò mi faceva fare infiniti riflessi.

La mia fanciullezza trascorse in questa grande scuola di fede e di rispetto. Il più grande dolore della mia vita fu di contristare questi venerati maestri ».

MINISTRI ED EX - MINISTRI

Roma 27. — Si smentiscono le notizie sulla malattia di Mirabello e sull'affitto della villa a Capri per curarsi.

— Si smentiscono tutte le voci d'inchiesta parlamentare sul progetto degli impiegati. La Camera approverà certamente con lievi modifiche il progetto dello on. Giolitti, che importa un aggravio di 7 milioni all'anno al bilancio.

— L'avv. Muratori ha rinunciato alcuni testi di difesa per nastri: i commissari vedranno se è il caso di rinunciare ad alcuni testi d'accusa analoghi. La cancelleria dell'Alta Corte ha inviato a Firenze, alla firma del senatore Manfredi, il testo dell'ordinanza che fissa per il 20 gennaio la ripresa del processo.

NOTIZIE VATICANE

ROMA, 27.

Fantasie.

La Corr. Rom. smentisce la notizia di visioni avute da S. Santità colla Madonna, munite da particolari di allusioni politiche: prescindendo dalla buona fede di chi ha mandato la notizia, chi l'ha inventata ha commesso un atto deplorevolissimo per il giuoco che può prestare ai nemici della Santa Sede.

Lo Czar visiterà il nostro Re?

Roma, 27. — Il viaggio dell'Imperatore della Russia presso il Re d'Italia sarebbe in massima deciso.

Quando alla data si sarebbe scelta la settimana di Pasqua, cioè a dire i primi di aprile. Il governo desidererebbe che la visita avesse luogo a Roma; il governo russo a Napoli, dove i Soranni giungerebbero durante una crociera nel Mediterraneo oppure un incontro in mare, come è consuetudine dello Czar e come avvenne recentemente per Guglielmo II.

— E' giunto da Napoli il Duca d'Aosta.

Un'elezione significante.

Domenica, 22, ebbero luogo nel mandamento di Grosotto (Valtellina) le elezioni provinciali per il posto lasciato vacante dal compianto Visconti-Venosta. I candidati erano tre: il cav. dott. Ansonio Zubiani, direttore del primo sanatorio di Sondalo, portato dal blocco radicale-socialista con tutti le gradazioni liberali; Pruner Antonio, proprietario della omonima fonderia di campane, candidato cattolico-conservatore e il sac. Sala Enrico, segretario propagandista della Unione Democratica cristiana valtellinese.

La vittoria arrise al sacerdote Sala che lasciò indietro di oltre 150 voti i due competitori. Da notarsi che il mandamento di Grosotto è il centro dell'on. Credaro, il grande patrono della Lega di quei maestri che vogliono la scuola laica.

Noa pare che gli elettori siano dell'istesso avviso che il loro « onorevole ».

Deputati socialisti collettivisti da burla

Jean Lecoq argutamente commenta nel Petit Journal la polemica tra i socialisti riguardo al contributo dei loro deputati alla cassa del partito. Dice:

« Vi sono dunque dei deputati socialisti con 50.000 franchi di rendita ».

D'altra parte leggevo, in questi giorni, una statistica secondo la quale si trovano sopra 75 deputati socialisti unificati 2 ingegneri, 7 avvocati, 4 medici, 2 istutori, 3 professori, 410 giornalisti, 12 operai e 35 proprietari.

Io credevo bonariamente che lo scopo finale del socialismo fosse la soppressione della proprietà, o piuttosto la sostituzione della proprietà sociale alla proprietà privata.

Ed ecco che nel solo gruppo dei deputati unificati si trovano trentacinque proprietari!

Forse che questi apostoli non sono sinceri quando invocano altamente la rivoluzione sociale? Forse essi si ridono del mondo, quando tuonano contro il capitalismo? Nei

loro scritti, nei loro discorsi, essi combattono tuttavia la proprietà individuale. Ma non si tratta probabilmente che della proprietà privata degli altri, perchè la loro proprietà privata sembra loro sacra ed intangibile.

Uno di essi, l'altro giorno, in un articolo incendiario contro i borghesi, che non vivono che « di rapina » scrive: Quando gli operai avranno tanto intelligenza da correre dietro ai capitalisti che li derubano?

Io comprendo perchè quest'energico sollevava tale questione. Siccome egli è arcimilionario, così avrebbe tutto l'interesse a sapere l'epoca in cui il popolo, fanatizzato da lui e dai suoi compagni, si getterà sui capitalisti e sui loro capitali.

Non è certo una bestia il militante socialista.

Note e commenti

Silenzio.

Le feste natalizie hanno portato un po' di tregua nella vita politica. Il solo Senato convocato per oggi, mantiene vivo il lumicino parlamentare. Giorni sono pareva che le ferie avessero a maturare qualche cosa d'importante nella vita politica; si accennava infatti alla chiusura della sessione. La chiusura della sessione, è come una scopa: sgombera le stanze. E l'aula di Montecitorio si trova ingombra di una faragine di progetti di leggi, di mozioni ecc., che rendono indigesto l'ordine del giorno.

La chiusura della sessione avrebbe per effetto di far cadere questo ordine del giorno e quindi di spazzare la Camera.

Ma ora si annunzia che l'on. Giolitti non ha mai pensato a questa e che quindi non avremo, durante le ferie, nemmeno questa novità.

La situazione finanziaria.

Se la questione politica tace, non tace la questione finanziaria. Questa si fa tuttavia sentire nei dissesti commerciali, nella — passi la parola — nella stitichezza delle banche e negli affari arenati.

Gli Stati Uniti continuano a ingoiare milioni per sistemare le loro finanze. Pur ieri un telegramma da New York annunciava la prossima importazione di un milione di dollari in oro nel paese dei yankees. Cinque milioni di lire non sono gran cosa; ma abbastanza per mantenere la crisi bancaria tra noi. Crisi bancaria che paralizza le industrie e il commercio.

E durerà — questa crisi — fino a che piacerà all'America di restituire i milioni involati all'Europa.

Il bilancio dei « paolotti ».

Il « Bollettino » della Società di S. Vincenzo di Paolo pubblica una statistica dettagliata delle offerte raccolte e dispendiate dalla Società n-1 1906.

Ecco le cifre: Francia e Colonia L. 2.060.000 — Olanda 1.945.000 — Stati Uniti e Colonia 1.930.000 — Inghilterra e Colonia 1.634.000 — Belgio 1.209.000 — Germania 910.000 — Austria Ungheria 906.000 — Brasile 741.47 — Spagna 741.456 — Messico 513.000 — Italia 394.000 — Repubblica Argentina 130.000 — Svizzera 118.000. Il totale delle somme raccolte sale dunque a 16 milioni di lire.

Tale somma è in aumento su l'anno precedente e la Francia malgrado tutto, continua a tenere il primo posto.

Questo il bilancio dei « paolotti »; si potrebbe sapere quale somma spende in beneficenza quella filantropica « et quidem » umanitaria associazione che è la confraternita dei treputini?

Per il progresso degli studi cattolici.

Vienna, 27. Reichsloew conferma la notizia che il cardinale segretario di Stato ha indirizzato al prof. Pastor, direttore dell'istituto austriaco di studi storici Roma, una lettera nella quale gli comunica che il Pontefice ha accolto l'idea dell'erezione di un istituto per il progresso degli studi e che ha già incaricata una commissione di cardinali di provvedere affinché il movimento scientifico internazionale cattolico sia indirizzato verso quei metodi che il nuovo istituto sarà chiamato a promuovere. Della commissione cardinalizia fanno parte i cardinali Rampolla, Maffi e Mercier. A segretario dell'istituto fu nominato il consigliere Pastor.

La figlia di Laurès si farebbe monaca?

Telegrafano da Parigi al Secolo: Alcuni giornali avevano annunciato giorni or sono che Giovanni Laurès si era ritirato da una ventina di giorni nella sua proprietà di Bessoulet, nella Francia meridionale, per prepararsi un grande discorso programma che avrebbe esposto alla Camera alla riapertura della sessione di gennaio. Il Gil Blas di stamane scrive che ben

diverso sono invece le cause di questo isolamento improvviso del capo dei socialisti francesi: sua figlia, una giovane e bella signorina, avrebbe tempo fa, espresso il desiderio di farsi monaca; pare che recentemente la fanciulla abbia precisate le sue intenzioni manifestando l'assoluto desiderio di entrare in un convento.

Il padre, impotente ad opporsi alla realizzazione di tale progetto, decise di condurre la figlia per un mese nel paese nativo, dove la vita tranquilla e la pace domestica le potranno permettere di meglio consultarsi e di ritornare, forse, sulla decisione tanto dolorosa per il padre.

Per l'Università cattolica di Washington.

L'E.mo Card. Gibbons ha inviato una circolare a tutti gli Arcivescovi d'America per raccomandare loro la raccolta di oblazioni per costituire il fondo di 10 milioni di franchi per l'Università cattolica di Washington, della quale egli è Cancelliere. S'no stati già raccolti 2.250.000 franchi. E'li osserva che il fondo dei dieci milioni è necessario per avere la rendita annuale di 400.000 franchi, occorrenti per mantenere la detta Università. Raccomanda specialmente di far generosi sforzi a tal uopo corrispondendo così agli altissimi fini che il Santo Padre ha avuto di mira nella sua recente Enciclica, per riguardo allo schietto insegnamento cattolico.

La questione del catechismo nelle scuole

Il nuovo disegno di legge?

Roma, 27. — Dopo le feste di Capod'anno il Consiglio dei ministri prenderà in esame la questione dell'insegnamento religioso. Si assicura da fonte bloccata che il presidente del Consiglio, fra il mantenere la soppressione dell'articolo 3 e il presentare il nuovo disegno di legge che rende assolutamente laica la scuola, propende per quest'ultima soluzione, contro la quale però lavorerebbero gli on. Tittoni e Bertolini, entro e fuori del gabinetto.

Ben venga il progetto di legge! Intanto molti deputati ci fanno dichiarazioni contrarie assolutamente all'abolizione dell'insegnamento religioso. Macola assicurò che la maggioranza della Camera è del suo parere, che cioè togliere la fede alle masse, è un atto criminoso, perchè si strappa un conforto, un sollievo, una speranza — la speranza suprema, e che è tempo di scuotere il giogo di una piccola e faziosa minoranza, la quale tiene prigioniera l'Italia, politicamente, moralmente ed economicamente, per l'apatia (o peggio) di chi dovrebbe essere il pubblico propulsore della vita pubblica (vedi Carlyle); è tempo, che essa ceda il campo alla grande e libera maggioranza degli Italiani.

Saggezza amministrativa dei popolari.

A Brescia l'amministrazione popolare, come annunciammo, compilò un progetto per l'allargamento della cinta daziaria, affermando che ciò porterebbe al Comune un utile di L. 136.000. Il Cittadino locale in un pederoso articolo dimostra invece che l'utile è di sole L. 55.900, senza contare le spese di allargamento della cinta, di servizio di vigilanza, e l'odiosità naturale dell'ingiustificato provvedimento.

Un errore di 81.000 lire annue può essere solo... popolare!

Il testamento di un protestante a favore di cattolici.

E' morto testè a Londra un certo signor Enrico Davidson, membro della Chiesa anglicana e parente dell'Arcivescovo di Canterbury. Non avendo famiglia, egli avrebbe potuto lasciare la sua sostanza alla comunità religiosa a cui apparteneva e della quale il suo illustre cugino è il capo. Non ha fatto nulla di ciò. Ha lasciato una somma di 100.000 lire italiane all'arcivescovo cattolico di Westminster, onde venisse impiegata da quest'ultimo al compimento di talune parti della sua cattedrale: 25.000 al convento delle sue cattoliche di Hummerith (casa di Nazaretto); altre 25 mila lire all'ospedale per i fanciulli. Dei rimanenti della sua sostanza, rappresentante una somma di 2000 lire sterline, ha pure disposto a favore dell'Arcivescovo cattolico di Westminster, per esse applicata da lui in opere caritatevoli.

E' però giusto far osservare che, quantunque il signor Davidson non avesse abituato formalmente al protestantesimo, egli seguiva assiduamente tutti gli uffici nella cattedrale cattolica di Westminster.

Il testamento è stato contrastato da colateralari; tuttavia la Corte del Banco del Re ha deciso che il legato di centomila lire fatto all'Arcivescovo di Westminster con uno scopo determinato, cioè per il compimento di talune parti della cattedrale, doveva essere considerato come valido; invece ha dichiarato nullo e come non avvenuto il legato di cinquantamila lire, sotto il pretesto che era troppo vago. Bisogna dire che il giudice della questione non è del tutto favorevole ai cattolici.

L'ONNIPOTENTE

Il mondo — scrive un brillante articulista nell'ultimo numero della Civiltà Cattolica — è governato dalla pubblica opinione, e questa dal giornalismo. Com'è certo che nella moderna democrazia rappresentativa il sentimento più diffuso determina la maggioranza dominante, così è evidente che l'uno e l'altra sono in piena balia della stampa quotidiana. L'efficacia e il dominio morale, ch'esercita sull'animo del lettore il foglio giornaliero, è ben immenso: il giornale forma l'ambiente o la piazza, cioè la pubblica opinione, che non è altro se non la somma più alta e perciò prevalente dei giudizi o delle persuasioni individuali, determinati e continuamente fomentati dalla lettura dei giornali. Douce scaturisce la corrente o pressione dominante, che impera dappertutto ed a tutti, nei grandi centri e nei piccoli villaggi, ai governi e al municipio, al parlamento ed al foro; che trascina la gioventù, travolge il popolo, tiranneggia ogni classe, ogni ceto sociale, s'impone ad ogni persona in particolare e la costringe o a piegarsi o a ritirarsi.

Contro un errore, una menzogna, una massima, per quanto licenziosa e immorale, sostenuta dal giornalismo dominante, non vi ha potenza umana che valga ad opporsi con efficacia; l'unico mezzo per rinscrivirvi si è l'impadronirsi del giornalismo stesso, per volgarlo dalla propaganda del male a quella del bene.

Oggidi, insomma, di fatto nella vita pubblica non vi ha altro criterio di verità, di onestà, di rettitudine, di giustizia, fuori di quello che viene coniato e somministrato a tutti dal giornalismo.

L'ultima campagna anticlericale è la prova più recente dell'onnipotenza malefica del giornalismo. Onnipotenza tiranna, che non ammette alcuna discolpa o prova in contrario e si affretta a sopprimerla, a soffocarla colla coigiura del silenzio, a riversare perfino la colpa del teppismo anticlericale sul clero con accusarlo di aver guastato il carattere della presente generazione; terrorismo che spaventa e travolge spesso anche i buoni e gl'imparziali. In Germania i cattolici non sarebbero riusciti né a difendere e rendere inconcussa e inespugnabile la torre del Centro, né a superare gloriosamente il « Kulturkampf », né a mandare il Bismarck a Canossa, né ad arrolare e organizzare il popolo sul terreno costituzionale, politico, economico e sociale, se non avessero creato e sempre più perfezionato un giornalismo sì forte per valore e per numero, da dominare con esso la pubblica opinione contro tutti i nemici.

Nel corso di 50 anni il numero dei giornali risolutamente cattolici è salito da 5 o 6 a quasi 330... Gli abbonamenti, che ancora dopo il 60 non erano più di 50.000-60.000 e si distribuivano tra circa 20 giornali sono poi cresciuti a centinaia di migliaia e a milioni. La stampa cattolica sostiene una lotta mortale col Bismarck, sgomentò e cacciò fuori dai suoi tenebrosi nascondigli la losca stampa dei rettili; nel « Kulturkampf » seguì i confessori, i preti e vescovi, nelle catene e nel carcere.

Similmente nel Belgio i cattolici non avrebbero certamente sostenuto felicemente tante lotte contro il liberalismo radicale e il socialismo, né costituita e conservata una maggioranza parlamentare che, dopo varie vicende, li mantiene al governo dal 1884 fino ad oggi, se una stampa quotidiana, idonea, per la forza e pel numero, ad impedire che il popolo venisse sedotto e travolto dalla stampa avversaria, non li avesse sorretti nella lotta e condotti alla vittoria col presidio inespugnabile di una opinione pubblica retta, concorde e risoluta a tutto osare e sacrificare, per non lasciarsi soverchiare dalla prepotenza giacobina.

A formarsene una idea, basti dire che, in quel piccolo paese, le tre edizioni dei National, colle tre del Patriote, sorpassano le 170.000 copie; il Nieuws van den Dag (quotidiano di Bruxelles a 2 centesimi) ha una tiratura di 70.000 e la domenica di 80.000 copie; il Gazet van Antwerpen di 70.000, il Vlamming settimanale di 50.000, e a Charleroi, nel cuore del socialismo belga, il Pays Vallon ha uno spazio quotidiano di circa 35.000 copie. L'organizzazione poi per la diffusione dei giornali cogli abbonamenti, colla propaganda nei pubblici ritrovi e per mezzo dei venditori ambulanti (colportage) di cui si occupa specialmente l'Opera di San Paolo, è tale che, se fosse imitata in Italia, ci darebbe in poco tempo effetti meravigliosi.

Quanto per contrario riescano impotenti a dominare la pubblica opinione tutti gli altri mezzi, se sia deficiente il più necessario ed efficace, cioè quello della stampa quotidiana, è insegnata con terribile evidenza la storia contemporanea della Francia, dove, non ostante la condizione vantaggiosissima del cattolicesimo nel campo del pensiero e dell'azione, la Chiesa in questi ultimi tempi non ha avuto che perdite e sconfitte, ed ora assistiamo in Francia al tristissimo spettacolo di un popolo che permette alla tirannide giacobina di sostanzializzare il paese, né sa mostrarsi

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

28 dicembre.

### Un incendio al Cotonificio Veneziano di Torre.

Il nostro solerte corrispondente da Torre ci telefona, in data d'oggi: Stamane si sviluppò verso le ore due un incendio nel Cotonificio Veneziano di Torre. Quantunque il corpo dei pompieri di Pordenone sia nelle condizioni che già esposte, mercè l'opera sagace della amministrazione pordenonese, pur tuttavia l'incendio, mercè l'opera degli accorsi all'arme dato dalle campane, e grazie anche al tempo non favorevole all'elemento distruttore, l'incendio fu sodato.

Andarono però bruciati l'ufficio di direzione, con l'archivio, i documenti e le carte anesse, e l'officina.

Il danno materiale è rilevantisimo, quantunque ora non se ne possa calcolare la portata abbastanza approssimativa.

Il danno più grave però è quello — diremo — morale, per la distruzione dell'archivio.

Vi manderò ulteriori particolari.

## Spilimbergo

28 dicembre.

### Dopo le elezioni.

Ho diretto al *Giornale di Udine* perchè sia integralmente pubblicata la seguente:

Egr. Sig. Direttore del *«Giornale di Udine»*

Affido alla sua ospitale gentilezza alcuni appunti sull'ultima lotta elettorale di Spilimbergo e su gli articoli — non so quanto opportuni — pubblicati dal suo pregiato giornale.

E' semplicemente irragionevole gridarci la croce addosso perchè — cittadini come ogni altro — abbiamo tentato d'avere alla Provincia nomi interamente nostri cui poter tranquillamente affidare la difesa delle nostre idee e del nostro programma: il farlo è ancor più irragionevole quando si pensi che l'enorme maggioranza del corpo elettorale è cattolica nel pieno senso della parola e che il partito moderato come il radicale è qui rappresentato unicamente dai corrispondenti dei rispettivi giornali o dai loro padroni. Con tutto ciò noi non saremmo scesi in campo contro metodi secolari se i moderati di Spilimbergo non avessero una gravissima colpa: la colpa d'essere assai poco moderati e d'essere invece troppo affini ai radicali del Paese. Da un anno a questa parte essi non hanno fatto altro che dare tutto il loro appoggio alla antichissima amministrazione del nefasto binomio Zattini e noi — egr. sig. Direttore — nulla noi domandammo ch'essi non potessero e non dovessero dare.

Veramente da ogni persona che si rispetti e che non sia grossolanamente ignara della vita politica contemporanea non si dovrebbe più agitare lo spauracchio spaventoso dell'Unità d'Italia; ormai dovrebbe sapere ognuno che l'Italia non ha migliori difensori dei Cattolici perchè noi soli possediamo un efficace patrimonio di idee in opposizione al sovversivismo di cattedra e di piazza. Comunque noi non chiedemmo ai moderati nostri alcuna dichiarazione di intransigenza; domandammo — con le firme dei padri — l'istruzione religiosa nelle scuole e ci si intruppino; domandammo la benedizione delle aule scolastiche, edificate coi denari di tutti e fatto servire — aumenti i moderati — ad una vera orgia anticristiana e sovversiva; lo festeggiano i muri ancora imbrattati.

Nè si venga a dirci che v'era di mezzo il 20 Settembre; noi non incolpiamo Tizio, Caio, Sempronio di aver festeggiato il 20 Settembre; li incolpiamo d'aver voluto in tal giorno e quindi con l'esclusione d'ogni segno cristiano l'inaugurazione delle scuole.

Dica Lei, sig. Direttore, se dati tali precedenti e molti altri cui non accenno, ci si può riprendere perchè vollimo i suffragi nostri sopra uomini nostri; dica Lei se parlare dopo ciò di personalità non sia una vera personalità. Noi, vede, siamo dalla personalità così alieni che mentre potevamo adoperare nella lotta elettorale tutte queste armi, le abbiamo invece — e sta qui la nostra colpa — nascoste.

I moderati devono persuadersi che il tempo dei monopoli elettorali è finito; che, oggi o domani, il popolo educato scenderà in lotta in nome di una idea non di una persona; che quindi devono anch'essi prendere nella vita francamente e lealmente il loro posto. A noi spiacerebbe certo vederli ancora a braccetto coi radicali del Paese che, osannando alla vittoria sua ricambia gli ingonni alleati con solenni memento; questo fatto però — per quanto gravido di ostilità e di inimicizie — ci troverebbe ugualmente al nostro posto per la difesa religiosa e sociale; quella difesa che i moderati primi dovrebbero appoggiare.

Eccole, egr. signor Direttore, il mio pensiero; esso Le dice che il prete ha un dovere da compiere non già scarpie signorili da lustrare; che il paese non è stanco di lotte e di preti, è stanco invece di incoerenza e di confusioni. Ci diano i moderati la prova di condividere almeno gli estremi del nostro programma e ci sarà assai facile l'intenderci; certo — la buona volontà non fa difetto in casa nostra.

Sono certo ch'ella vorrà — per dovere di lealtà al pensiero dell'avversario — pubblicare nella sua interezza la presente e me Le professo con vivi ringraziamenti

dev.mo  
Soc. Annibale Giordani

Non so se il *«Giornale»* la pubblicherà o se crederà più opportuno cestinaria come ha fatto di una dichiarazione del dottor Bidoli. Creda del resto il *«Giornale»* che il suo contegno non è stato e non è lodevole. Osservi le colonne del Paese e vedrà che non è desiderabile la vittoria che fa andare in brodo di giuggioli i quattro gatti spostati dal radicalismo Spilimberghese a meno che non sogni il blocco anche il *«Giornale»*; in questo caso si abbia il coraggio di dirlo apertamente e vedrete che salti di ottava per tutti gli idoli della sponda opposta! Quanto ai 1200 ridotti a 100 nelle future lotte starem a vedere! Forse il *«Giornale»* prevede il bilancio suo.

## Sandaniele

27 dicembre.

### La festa del patronato scolastico.

Preparata con amore e cura nella nostra Sala teatrale questa bella festa riuscì oltre ogni dire solenne. I doni furono numerosi e indovinati; a prova di ciò sia il giubilo immenso con cui quei poveri fanciulli ricevevano quei regali ed i ringraziamenti che al meglio facevano alla Presidenza del Patronato.

Erano presenti il Sindaco Piuze-Taboga, il conte Gino di Caporiacco, la signora Gonano e la signora Logna e Pellarini. I fanciulli delle scuole elementari cantarono accompagnati dal pianoforte un coro per la circostanza e poi parlarono applauditi il Sindaco e l'avv. di Caporiacco. Ringraziò con molto garbo e grazia la bambina Milena Miorini; ultima parlò la signora Anna Asquini Gonano che fu applauditissima.

La distribuzione di tutti gli oggetti durò parecchie ore, stante il grande numero dei beneficiari.

### Una disgrazia.

L'altro giorno, certo Pietro Basso d'anni 56 da Coscano, mentre per provare come il suo cavallo non avesse difetti gli dava un calcio al ventre, riceveva dal cavallo inferocito un calcio così potente da riportare la frattura completa della gamba sinistra. Venne ricoverato all'ospedale dove si credette bene amputargli la gamba.

## S. Giovanni di Manzano

27 dicembre.

### Beghe famigliari che terminano in due arresti.

I nostri carabinieri arrestarono Antonio Romanutti di Dolegnano, ed il padre Francesco, per violenze usate verso il rispettivo fratello e figlio Valentino.

Costui il giorno di Natale accompagnava a casa il fratello ubriaco, che, giunto alla porta di casa, non voleva lasciar entrare il fratello, ed afferrò un tridente per ferire l'Antonio.

Il padre, alzatosi da letto, venne in aiuto del figlio ubriaco; attardarono l'Antonio che s'ebbe pugni e morsi (con istrappo del labbro inferiore!) dal fratello e sbattuto il capo col tridente; poté però fuggire.

## Gemona

27 Dicembre.

### Pro ampliamento Piazza del Ferro.

Il Consiglio provinciale sanitario nella sua ultima seduta ha dato voto pienamente favorevole per la dichiarazione di pubblica utilità circa l'ampliamento indispensabile della Piazza del Ferro.

Così ad una ad una cadono le contrarie obiezioni ed il voto della cittadinanza va coronandosi di successo.

G. E.

## S. Vito al Tagliamento

28 dicembre.

### Circolo Savoia

Al Circolo Savoia hanno avuto luogo le elezioni per il 1908; rincarono eletto a Presidente rieletto il sig. G. B. Vendramin; a Vice-presidente eletto il sig. Arnaldo Garlati, a consiglieri, i signori Giuseppe Lonadina, Garlati Agostino, Montino Antonio, Paolet Antonio. A revisori i sign. Garlati Altenio e Polo Giovanni.

## Morsano

28 dicembre.

### Furti.

L'altra notte ignoti rubarono a Francesco Alberti un carrettino di L. 120, e a Giacomo Nadalia i finimenti di cuoio per un cavallo. E dove saranno andati a rubare il cavallo?

## Colloredo di Montalbano

24 dicembre (ritardata).

### La nuova latteria di Caporiacco.

Domenica a Caporiacco si inaugurò solennemente la nuova latteria, sorta per iniziativa dell'avv. Gino di Caporiacco, del parroco locale D. Casteneto e del direttore didattico in riposo Osvaldo Ciani. Il progetto dell'edificio è dell'ing. Orlando e i macchinari della ditta Tremonti di Udine. Il locale è a due piani; l'interiore adibito esclusivamente alla latteria, il superiore all'abitazione del Casaro. Non faremo la dettagliata descrizione dei macchinari e di tutto quanto concerne il funzionamento razionale della latteria; diremo solo che questa per i locali appositamente costruiti e per l'impianto ispirato ai più ampi criteri scientifico-pratici può dirsi una latteria modello.

All'inaugurazione erano presenti il sig. Tremonti, il presidente dei casari friulani sig. Prandini, il prof. Bubba per l'Asso-

ciazione agraria friulana, il sig. Canciani di Mels, più gli ispiratori e l'anima di questa iniziativa, cioè l'avv. di Caporiacco, il parroco D. Casteneto ed il sig. Ciani. Il discorso inaugurale fu tenuto dal presidente avv. di Caporiacco che con smagliante parola inneggiò alla concordia dei lavoratori.

Parlò poi il sig. Prandini e quindi il parroco benedisse i locali mentre la banda di Mels suonava allegre marcie.

Verso l'una pomeridiana ebbe luogo il banchetto con circa 80 coperti. Numerosi i brindisi ed applauditissimi i vari oratori. Dopo il pranzo sociale in piazza ci fu concerto sceltissimo della banda di Mels. La giornata passò senza incidenti.

## Vito d'Asio

27 dicembre

### Un tentato assassinio per gelosia.

Certa Filomena Cozzi l'altro giorno armata di coltello la affrontò in pubblica piazza e tentò assaltarla ma questa chiamò aiuto e riuscì a fuggire.

### Figlio snaturato.

I carabinieri di Clauzetto denunciarono all'autorità superiore certo G. B. Geromata di qui che per questioni d'interesse percosse la mamma e sua sorella.

## Resiutta

24 dicembre.

### Elezioni buone.

Tanto a Resiutta che in Resia ha vinto quietamente il partito popolare-cattolico.

Nessun incidente, poche lagnanze, generale soddisfazione.

## Sedegliano

27 dicembre.

### La rinuncia del medico.

A medico condotto di questa impartante Comune era stato nominato il dott. Giovanni Ferrari. Se non che tra lui e il Comune sorse un dissidio. Il Comune esigeva che la condotta fosse piena cioè estesa anche agli abbiani; il dott. Ferrari, in conformità al voto della Prefettura, rimandava a limitata solo ai poveri.

Per troncare il dissidio, il Comune impose al neo nominato un ultimatum di 24 ore: o condotta piena o rinuncia. Il dott. Ferrari mandò la rinuncia e coi primi dell'anno passerà a esercitare la professione libera a Udine.

# CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 27 corr.)

Alle ore 14.25 si apre la seduta. Sono presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Broili, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugello, Doretto, Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Mirero, Pagani, Paulizza, Picole, Perusini, Pigo, di Prampero, Renier, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, di Trento, Vittorello.

Sono giustificati: Sandri, Muzzatti e Zavagna.

Letto il verbale della precedente seduta, che viene approvato, il sindaco Picole apre la discussione sugli oggetti.

1. Dimissioni del sig. Cesare Carlini dalla carica di consigliere comunale. Viene approvato.

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1907 deliberati dalla Giunta municipale e mente dell'articolo 186 della legge comunale.

Viene approvato senza discussione.

3. Sforzo di fondi.

Viene approvato dopo brevi spiegazioni del Sindaco.

4. Sussidio ai danneggiati del terremoto nella Calabria e dalle inondazioni nell'Italia superiore. Seconda lettura.

Viene approvato dopo letto il relativo ordine del giorno.

5. Ratifica della deliberazione presa per l'urgenza dalla Giunta municipale il 13 dicembre 1907 sub. N. 11421 relativa alla pubblicazione degli scritti del compianto professor Adolfo Pich.

Il segretario legge l'analoga ordinanza della Giunta e l'oggetto viene approvato.

6. Nomina di un revisore dei conti per l'esercizio 1906 in sostituzione del rinunciato avv. cav. Antonio Measso.

Viene nominato il comm. Renier.

7. Nomina di due revisori dei conti per l'esercizio 1907.

Vengono nominati i consiglieri Renier e Vittorello.

Si passa poi all'oggetto 8: Bilancio preventivo del Comune per il 1908.

### Sul bilancio preventivo.

L'avv. Measso parla primo redarguendo la Giunta che ha inviato troppo tardi la relazione ai consiglieri; rileva la multi-forme attività con cui l'attuale amministrazione guida il Comune.

Sulla parte generale del bilancio non ha nulla da osservare; lamenta l'eccessività delle spese e la progressione degli arretrati, passando poi a fare aspre critiche sul servizio del dazio consumo, che nel programma dei partiti popolari dovrebbe essere abolito. Fa una carica a fondo contro il sistema dell'attuale amministrazione e ne rileva i danni inevitabili. Non entra nel dettagliato esame del bilancio e conclude inneggiando non all'attiva nuova amministrazione, della quale riconosce il lavoro, che, secondo l'oratore, è effimero e gravido di mille amare delusioni ma alla parsimonia degli antenati, che da molte piccole economie sapevano ritrarre una prospera posizione.

Parla poi il cons. Renier che si associa alle critiche del collega Measso e chiede

## E' uscito il Calendario Diocesano

e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Ligato con carte L. 1.50  
» senza carte » 1.25  
Sciolto » 1.00

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 29 — s. Davide re.  
Lunedì 30 — s. Eugenio.

Fiere e mercati della Provincia  
Tolmezzo.

## Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908:

Nella Domenica 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

## Comitato Diocesano.

Il Comitato Diocesano dichiara chiusa la sottoscrizione di protesta di cui la circolare del 9 agosto u. s. è presentata a tutti i sottoscrittori ed offerenti le più vive grazie, pregando caldamente il Signore che li ricoli di ogni benedizione per la franchezza dimostrata nel professare pubblicamente e senza umani riguardi la loro fede in tempi tanto calamitosi, e per la loro generosità; può ben dirsi che la sottoscrizione è riuscita un vero plebiscito del Claro e del popolo friulano.

Udine, 27 dicembre 1907.

### La Presidenza.

### Sulle scene.

Rievocatorio Festival Udinese.

I giovani filodrammatici del Rievocatorio Festival daranno un rattenimento domani 29, alle ore 20. Si rappresenterà « Verso la vita », commedia in tre atti di Edmondo Verga.

Al Circolo filodrammatico del Carmine, pure domani a sera, si daranno due piccoli e gustosi lavori del presidente sig. Carlo Rizzi.

## perchè si sia abbandonata l'idea del nuovo palazzo delle Poste.

Il Sindaco Picole si senza se il Bilancio fu distribuito troppo tardi ai consiglieri e accetta la proposta del cons. Measso di nominare una commissione d'ordine del Bilancio. Rileva la chiarezza delle risorse finanziarie del Comune, mentre il Dazio si rende sempre più redditivo e l'avvenire del Comune è assicurato florido.

Ma il dazio non è l'unico cospiratore attivo, perchè anche il reddito delle tasse è aumentato, senza aumentare le tariffe, ma semplicemente per il grande progresso economico della nostra città.

Accenna al miglioramento dei mercati e risponde al cons. Renier circa il nuovo palazzo delle Poste; dice che si è già fatta la pianta dall'architetto D'Arco e che fu mandato per le modificazioni volute alla Direzione delle Poste. Questa solo ieri ripose ed accennò ad una modificazione che la Giunta non vorrebbe accettare.

In ultimo assicura il Consiglio che la Giunta seguirà sempre i nuovi urgenti bisogni del Comune perchè siano perseguiti i sacrifici delle varie classi e inneggia all'avvenire della nostra città.

Il cons. Measso ritorna alla carica e accenna all'esagerazione solita dei programmi e alla facilità di accettare certi propositi e dice che la finanza democratica è purtroppo la più costosa. Accenna a spese non necessarie fatte per aumentare il salario dei maestri, il che portò al Comune un danno di lire 15000 annue; necessità democratiche, aggiunge troncamente l'oratore.

Torna poi sulla questione delle cifre e sul non avvenuto ammontamento di un debito di 800.000 lire, che porta un danno annuo di varie migliaia di lire. Fa varie altre domande alla Giunta, a cui risponde il Sindaco.

Il cons. Magistris rileva una contraddizione del cons. Measso che disse come il partito democratico sia troppo felice a concedere, mentre i giornali delle idee del Measso dicono sempre il contrario, che cioè i democratici promettono molto ma poi non mantengono nulla. Il cons. Measso, detto che lui non ha nè ispira alcun giornale, osserva semplicemente come mentre la nuova Giunta nel suo programma elettorale avesse promesso l'abolizione del dazio, non abbia poi mantenuta la sua promessa.

### La discussione degli articoli.

Si legge poi il bilancio sul quale il cons. Measso chiede delle spiegazioni.

Si discute a lungo sui vari articoli da parte dei consiglieri Measso, Schiavi, Renier e Tavasani.

Circa l'organico del personale chirurgico al nostro Ospedale, parla a lungo il cons. Magistris accennando a un recente opuscolo del dott. Rieppi, che secondo l'oratore è una mazzata solenne all'attuale amministrazione e alle passate (di una fece pure parte il Consigliere in parola).

Risponde il cons. Perusini, dell'attuale amministrazione ospedaliera, che ribatte le parole del Magistris e rievoca l'opera di opposizione costante ad dimostrata dall'autore

di quell'auto-difesa contro l'Amministrazione.

Sulle spese per i restauri della Cattedrale, parla il cons. Renier che lamenta certe spese non accordate col Governo.

Sul sussidio alla Camera di Lavoro parla il cons. Moasso che chiede varie spiegazioni in proposito e suggerisce di istituire un ufficio di consulenza per gli operai e che questo si stabilisca all'ufficio d'Anagrafe.

Bosetti propone di stabiliscano lire 1000 come affermazione di simpatia alla Camera di Lavoro.

Il Sindaco prega il cons. Bosetti a ritirare la proposta e Bosetti acconsente.

Si discusse poi alquanto sul sussidio al Segretariato d'emigrazione.

Il cons. Renier ne rileva la partigianeria politica e dice di non votare perchè egli non è socialista.

Il sussidio viene però approvato con 19 voti contro 6.

Il cons. Schiavi a nome della minoranza dice come questa approvò in generale il bilancio perchè senza il loro intervento non sarebbe stato valido il numero. Ora che questo è raggiunto prescindendo dai colleghi della minoranza, dice di astenersi.

Il bilancio è approvato con 19 voti.

Gli ultimi articoli.

Si passa poi all'oggetto 9: Proposta di concessione di sussidio di lire 400 a favore della Scuola Popolare Superiore per il corrente anno scolastico.

Viene approvato senza discussione.

10. Ospedale civile. Aumento di salario alle lavandaie.

Viene approvato.

Sono le 5 1/4, e si passa in seduta segreta.

Seduta segreta.

17. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. Approvato l'assegno di L. 600 anche per il 1908.

18. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1907 al Commesso delle Pompe funebri Giuseppe Zanini. Approvato.

19. Ospedale civile. Collocamento a riposo del farmacista capo Pascolini Luigi con L. 1275 annue.

20. Proposta di compenso per maggior servizio al co. Adamo Caratti custode della Galleria Marangoni. Approvato con L. 250 per il 1906 e 1907.

21. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno portato a L. 500. Approvato.

22. Proposta di concessione di sussidio di lire 300 a Arianna Gubana vedova del Ricevitore Daziario Pietro Noale. Approvato.

Faremo una bella piazza!

Nella seduta consigliere di ieri — a chi interrogava l'on. Giunta sui lavori di restauro nella cattedrale — un consigliere della maggioranza diceva: Faremo una bella piazza!

L'idea è geniale e risponde ai bisogni dei tempi.

Durante le guerre, i fraticelli cambiavano le chiese in caserme. Quando il dio commercio faceva dell'anima e del cuore dell'uomo un pugno d'oro, le chiese si cambiavano in mercati. Quando la frenesia filantropica si sforzava di tutto materialmente utilizzare a vantaggio del prossimo, delle chiese si facevano case proletarie. Quando il turpe godere regolava ogni atto umano, le chiese divennero teatri e sale da ballo. Quando sotto l'influsso di dottrine demoralizzatrici l'uomo si sentì imbestialito, delle chiese si volle fare altrettante stalle. Ora che... i piazzuoli crescono a dismisura, è logico domandare l'area delle nostre chiese per fare delle piazze, e per giunta magnifiche!

Nell'ospedale civile.

Al Consiglio comunale si è portata la questione della riforma della pianta organica, risolta da un opuscolo del Primario dott. Rieppi, di cui ieri diammo un cenno.

L'opuscolo del Rieppi mette il pubblico a conoscenza di beghe che esisterebbero tra l'alto personale del pio luogo. La Direzione, che ostacola per partito preso, l'azione del Primario; il Comprario che non va d'accordo col Primario; il Consiglio d'amministrazione che mina la posizione del Primario ecc. Tutta una storia di gelosie, di ripicchi, di vendette, di cui sarebbe vittima il cav. Rieppi.

E' vero tutto ciò? Se vero, il pubblico non rimarrebbe solo scandalizzato, ma impressionato nel sapere in quali mani sono affidate le sorti dei poveri ammalati. Poichè tra i due litiganti il terzo che non gode è appunto l'ammalato.

Noi peraltro protestiamo che nell'occupazione della questione ospedaliera, ci siamo pienamente disinteressati di queste beghe, avendo per iscopo solo un più accurato e più spedito servizio verso gli ammalati. E, anche dopo letto l'opuscolo del Rieppi, non sappiamo convincerci che tra persone — in cui l'educazione va di pari passo all'intelligenza — esistano da vero tante miserie compatibili appena nelle classi inferiori.

Comunque, attendiamo ora se e come si risponderà al cav. Rieppi.

Voto per un locale più ampio per le Scuole Professionali.

Una forestiera ammirando la bella istituzione delle Scuole Professionali e il progresso che in esse si fa ad ogni anno, facendo voti che ben presto tra le moltissime Signore sue protettrici sorga un Comitato per azioni che ne edifichi un locale conveniente e decoroso quale si addice alla gentile Udine che già provvede così bene a tante opere filantropiche, offre per la prima azione L. 50.— Maria Bertacini per le Feste Natal. L. 10. Girolamo Muzzati in onore della sua venerata Mamma L. 14. Famiglie Modolo Ridomi per la stessa L. 5. La Direzione riconoscente rende le più vive grazie sperando che ben presto si avveri il voto della buona Signora.

Tenente scomparso.

Da alcuni giorni manca da Palmanova, dove era addetto al Deposito cavalli, il tenente contabile Riecardo Giroldi. Qualcuno afferma che il Giroldi si sia recato all'estero in motocicletta. Ora essendo stato scoperto nei pressi di Opicina il cadavere di un uomo e vicino ad esso una motocicletta, dubitarsi possa trattarsi del tenente scomparso.

La fornitura della carne all'ospedale Civile. L'altro ieri, nell'ufficio di Segretario del nostro Ospedale Civile, è seguita l'asta per la fornitura delle carni, durante l'anno 1908, al Pio Luogo.

Anche per il venturo anno rimase deliberato il sig. Antonio de Lorenzi di Palmanova, il quale fornirà le carni a mezzo del macellaio di Udine sig. Giovanni Blasoni.

Le targhetta

Ieri incorremmo in un errore a proposito delle targhetta. Fino al 31 Dicembre è necessario usare quelle del 1907. Le contravvenzioni numerosissime di questi giorni avvengono appunto perchè le biciclette sono munite della targhetta 1908.

Un funzionario che ci lascia.

Con reale decreto del 26 corr. il Sostituto Procuratore del Re, sig. Gaetano Tesconi è stato nominato Procuratore del Re a Domodossola. All'egregio funzionario che ci lascia, congratulazioni ed auguri.

All'ospedale.

venne ieri medicato certo Di Filippo Domenico, d'anni 17, operato da Udine. Si era scottato accidentalmente il braccio sinistro. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Elena Muzzatti, sorella Bonvicini offrono L. 2.

In morte di Passalutti Lucia, fratelli Del Negro offrono L. 1.

In morte di Bon Torsola, fratelli Del Negro offrono L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 dicembre 1907.

Rendita 3 75 0/0 L. 103.91

> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.76

> 3 0/0 > 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1286.80

Ferrovie Meridionali > 687.

> Mediterranee > 397.50

Società Veneta > 196.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 502.50

> Meridionali > 340.50

> Mediterranee 5 0/0 > 499.50

> Italiane 3 0/0 > 343.25

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 496.50

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3 75 0/0 > 498.50

> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.75

> > > 5 0/0 > 509.—

> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 500.—

> > > 4 1/2 0/0 > 501.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.99

Londra (sterline) > 25.20

Germania (marchi) > 122.76

Austria (corone) > 104.26

Pietroburgo (rubli) > 262.89

Rumania (lei) > 96.50

Nuova York (dollari) > 5.13

Turchia (lire turche) > 22.49

Una sfida a Jaurès?

Parigi, 27. — Il *Gil Blas* riproduce la voce che il signor Tardie redattore del *Temps* avrebbe inviato i padrini al deputato Jaurès a causa di certi apprezzamenti pubblicati nell'*Humanité* a proposito degli ultimi articoli del *Temps*.

Lo sciopero di Trieste.

Trieste, 27. — Gli scioperanti tennero stasera il comizio e decisero riprendere il lavoro domani nell'arsenale del Lloyd.

La direzione del Lloyd ha dichiarato di riprendere il servizio tutti gli operai, eccetto i 27 licenziati prima dello sciopero.

Un pranzo a 300 metri sotto terra.

Londra 27. — Il *Daily Telegraph* ha da New York del 25: Si è pensato molto oggi ai tre minatori che dal 4 dicembre si trovano sepolti a trecenti metri di profondità in una miniera dello Stato di Nevada. I lavori per il salvataggio dei tre poveretti proseguono attivamente, ma occorreranno ancora tre o quattro settimane prima che si possa riuscire a liberarli. Intanto i tre prigionieri hanno celebrato festosamente il Natale nella loro umida caverna. Con un lungo tubo ad

aria compressa si è potuto stamane inviare loro una bottiglia di whisky, un tacchino e parecchie fette di pudding. Col telefono che li collega ora al mondo vivente, essi stamane avevano avuto cura di dire: «Noi stiamo benissimo; ma non dimenticate che oggi è Natale.

Dopo il pasto uno dei minatori telefonò che avevano celebrato magnificamente la festa, ma che avrebbero gradito volentieri un'altra bottiglia di whisky, e questa venne subito loro spedita col solito tubo ad aria compressa. Per mezzo del telefono vennero poi fatte udire ai tre prigionieri parecchie canzoni popolari.

Uno dei tre minatori è ammalato e padre di un bambino. La moglie vive per così dire a fianco del telefono, e ad ogni istante il marito cerca di tranquillarla.

Il pericolo è ancora grande, perchè si teme che gli stessi lavori di salvataggio abbiano a provocare qualche scosciamento fatale.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50 Pontebba 7.41, 11.— 13.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 — (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Stazione del Tram. 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.30 — 20.10

Arrivo a S. Daniele. 9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07 — 23.42 Partenze da S. Daniele. 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 20.20 Arrivi a Udine. 8.25 — 12.31 — 15.31 — 19.16

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 99 — UDINE. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Pastiglie CODEINA Becher. Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine. Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thè idavvat in vasetti e sciolto. Specialità Panettoni. Morsarde, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondani, Cioccolato, Torroncini di Cremona. Riceo assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Ophthalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. consultati dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

Cinematografo L. Roatto IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA. Macchinario proprio. Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza. Al corrente con la ultime novità della Cinematografia moderna. Tutti i giorni cambiamento totale. Scelti programmi splendidi ed attraenti. Prezzi popolari.

FRUTTA SECHE. Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta seche, cioè: Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubini, mandorle, agrumi, ecc. Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie. Scope di saggina e sporta. BENEDETTO GENTILI Viale Venezia - Telef. 269

Stitichezza, Emorroidi, ecc. Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia Santa Fosca non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia

Principale Stabilimento PIANOFORTI. Piani melodici - Organi liturgici Claviole - Armoniums L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine. Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione.

FERRO-CHINA BISLERI. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'egregio Dottor FRANCESCO PETTE, di Napoli lo considera "il preparato marziale più facile, più assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia...". Nocera Umbra. Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO

Prem. Stab. Fotografico di Primo ordine G. DI PIAZZA UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE. Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Filiale GEMONA Vicolo del Teatro. Esposizione Internazionale di Milano 1906. Menzione onorevole. Esposizione Veneta di Padova 1907. Medaglia d'oro. Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 - Diploma di merito. Mostra d'Arte decorativa Frintana 1907. Medaglia d'oro.

Stabilimento metallurgico della nostra città cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi alla Ditta Manzoni - Udine. Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udino 18 UDINE. Telefono N. 324.

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano). Il proprietario avverte i RR. Parroc, Fabbricere e Confraternite che tiene sempre pronto un vasto assortimento di Candele e Torcie di tutte le qualità Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi. Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Salmite, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto all'are. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**  
**Occasione per Clero studioso.**  
*Opere usate di S. Scrittura, Teologia, Oratoria: A Lapide, S. Gregorio, Benedetto XIV, Natale Alessandro, S. Gio. Grisostomo ecc.*  
 Rivolgersi al Collegio Arcivescovile - UDINE.

**Bassi e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

**PER LAVARE e rendere bianca la pelle**  
**Farina di Mandole alla Violetta**  
 pacco di un 1/2 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Cerotto M. Z. Z.**  
**MILANO**  
 Corso Genova, 29  
 Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di artrite, debolezza, aloni per gravidanza, lombago, stitichezza, ecc.  
 L. 1. - la scatola  
**Guarigione della sciatica**  
 Cerotto speciale L. 10

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**PRESEPI**  
 completi in plastica e cartone romano da  
 Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12  
 " 30 " " " " " " 48  
 " 40 " " " " " " " 66  
 " 50 " " " " " " " 95  
 " 60 " " " " " " " 133  
 Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20  
 " " " " con " " " 25  
 Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

**PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA**  
**Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici**  
**DA CIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova**

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. - Deposito candelieri in getto. ettone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.

Schiarimento gratis

**ELIXIR**  
**China Manzoni**  
 Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro > 2,80  
 franco per posta  
 Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA.**

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Il telefono della pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

**ESTRATTO di KEFIR**  
 Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTA DI LATTE:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per i bambini che digeriscono difficilmente il latte.

**PREPARE POLVERE:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

**FOSFATO PULZONI**  
**GUARISCE ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**  
 comp. inone  
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C. MILANO - ROMA - GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di 15 anni il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 \* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E. - Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

La Réclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Réclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Réclame.  
 Andrew Carnegie.